



FONDAZIONE

BRESCIA

Alleanza

MUSEI

CULTURA

Rimodulato il calendario espositivo dei prossimi mesi

IL PROGRAMMA DELLE PROSSIME INIZIATIVE DI FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Baldeweg, Raffaello e il Ritorno della Vittoria Alata

Aggiornamento nei calendari espositivi di Fondazione Brescia Musei. L'emergenza sanitaria e gli obblighi legati alla sicurezza hanno imposto una revisione di quanto in origine previsto affinché sia garantito il corretto svolgimento degli eventi e la massima valorizzazione degli sforzi curatoriali e organizzativi già messi in campo, con la finalità di ripartire con nuovo entusiasmo e immutati obiettivi.

Da venerdì 18 settembre Brescia proporrà, come anticipazione dell'arrivo della Vittoria Alata, una mostra-omaggio **all'architetto Juan Navarro Baldeweg** (Santander, 1939). La rassegna dal titolo **Juan Navarro Baldeweg. Architettura, pittura, scultura. In un campo di energia e processo**, curata da **Pierre-Alain Croset**, resterà allestita fino al 5 aprile 2021, ospitata nel Museo di Santa Giulia (Coro delle Monache, Basilica di San Salvatore e cripta), col patrocinio dell'Ambasciata di Spagna a Roma e dell'Ordine degli architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia. L'esposizione presenterà una serie di opere - **modelli e disegni dei suoi progetti più importanti, grandi tele e sculture** - che ripercorrono la poliedrica carriera di Navarro Baldeweg, come architetto, pittore e scultore, e che consentono di cogliere le interazioni e le connessioni tra le varie arti.

A seguire, dal 2 ottobre, in occasione del quinto centenario della morte di Raffaello (1483-1520), in Santa Giulia verrà allestita la mostra **Raffaello: alle origini del mito**, curata da **Roberta D'Adda**, dedicata all'artista urbinato con opere **in grado di testimoniare lo sviluppo della fortuna dei suoi modelli nelle arti e presso i collezionisti, nonché la nascita di un vero e proprio 'mito del divino pittore'**, che raggiunse il suo massimo sviluppo nel XIX secolo, nel contesto della temperie culturale neoclassica prima e romantica poi. Il progetto ha ricevuto l'attenzione del Ministero degli Affari Esteri e diventerà una travel exhibition di Fondazione Brescia Musei nei Balcani (Zagabria, Tirana, Sarajevo), grazie all'organizzazione dell'area della Promozione Culturale italiana all'estero.

Il percorso espositivo **si aprirà con una serie di incisioni uscite direttamente dalla bottega di Raffaello grazie alla collaborazione con Marcantonio Raimondi** (1480-1534), spesso ispirate a disegni appositamente pensati dal maestro o a versioni poco conosciute dei suoi capolavori più noti: tra le invenzioni affidate al bulino di Raimondi e dei suoi collaboratori si segnalano in particolare la celebre *Strage degli innocenti* e uno straordinario esemplare del *Giudizio di Paride*. **A seguire, la mostra presenterà una ricca selezione delle stampe di riproduzione, italiane ed europee, che fiorirono tra il**

Cinquecento e l'Ottocento a opera dei più grandi artisti di questa disciplina, quali Ugo da Carpi, Giorgio Ghisi, Carlo Maratta, Francesco Rosaspina e Giovanni Volpato, con la straordinaria serie dei grandi fogli delle Stanze Vaticane e dei Pilastrini delle Logge. **La sezione riservata all'Ottocento si concentra infine su Brescia**, dove attraverso una fitta rete di rapporti interpersonali giungevano esemplari in prima tiratura delle più importanti incisioni di Giuseppe Longhi e dei suoi allievi della scuola di Brera, molte delle quali decoravano gli ambienti della casa di **Paolo Tosio a Brescia**. **Il cenacolo che si raccoglieva intorno al raffinato collezionista (che acquistò le due opere giovanili di Raffaello esposte presso la Pinacoteca Tosio Martinengo: l'Angelo e il Redentore) svolse un ruolo nodale nella creazione e nella diffusione del mito moderno di Raffaello**, come attestano l'importante riproduzione pittorica della *Scuola di Atene* affidata a Giuseppe Bezzuoli e il quadro con Raffaello che ritrae la Fornarina, una delle più precoci attestazioni del crescente interesse per la vita privata (amorosa in particolare) del divino pittore. La mostra si conclude con un'appendice sulla fortuna del *Redentore* Tosio, riprodotto in incisione da uno degli artefici della fortuna europea di Raffaello (Ludwig Grüner, amico personale di Tosio e poi consigliere della regina Vittoria e del principe Alberto a Londra) e poi immortalato in un giovanile e delicatissimo disegno del Piccio.

La Vittoria Alata sarà ufficialmente restituita a Brescia a novembre 2020. Proprio in questi giorni si stanno facendo tutte le verifiche necessarie per la ripresa delle attività di restauro nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento. La statua tornerà in città dopo quasi due anni di lavori di restauro, promossi dal **Comune di Brescia** e dalla **Fondazione Brescia Musei**, con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Bergamo e Brescia, e condotti dall'**Opificio delle Pietre Dure di Firenze**.

Trenta sono i professionisti che a vario titolo, ciascuno con la propria specializzazione, sono stati impegnati nelle numerose attività di conoscenza e di conservazione del bronzo.

La grande statua in bronzo che per composizione, materiale e conservazione è una delle opere più importanti della romanità, avrà una **nuova collocazione nella cella orientale del Capitolium**, in un allestimento museale curato dall'architetto spagnolo Juan Navarro Baldeweg.

Rispetto ai programmi precedentemente annunciati si deve invece registrare il rinvio alla primavera del 2021 della grande mostra **Alfred Seiland. Imperium Romanum. Fotografie 2005-2020**, lo straordinario viaggio nella romanità di 39 paesi che hanno visto l'Impero romano al loro apice e che tramandano le vestigia di quella cultura ai giorni nostri. Raccontato dal monumentale dossier costruito negli anni da Alfred Seiland con un gusto pop iperrealista, il progetto espositivo coprodotto con Skira immortala non solo i più celebri lasciti della cultura romana ma anche rovine in siti meno noti, eccentrici e bizzarri edifici moderni che alludono all'antico o, ancora, resti archeologici che permangono, in totale indifferenza, nel contemporaneo tessuto urbanizzato.

Stessa sorte, ovvero rinvio di un anno, per la quarta edizione del **Brescia Photo Festival**, con la direzione artistica di **Renato Corsini**, che si sarebbe dovuto tenere a maggio 2020. **Il tema Patrimoni, legato al decennale del sito Unesco che occorre a giugno 2021, sarà mantenuto.**

A **settembre 2021 infine** Fondazione Brescia Musei in coproduzione con Skira promuoverà la grande mostra **Vittoria. Il lungo viaggio di un mito** al Museo di Santa Giulia.

L'esposizione, curata da **Marcello Barbanera, Francesca Morandini e Valerio Terraroli** approfondirà **il tema della Vittoria, indagandone storia, aspetti e declinazioni anche nell'età moderna e contemporanea**, attraverso una serie di opere antiche provenienti dall'area del Mediterraneo e dalle zone più periferiche dell'Impero romano in grado di delineare la genesi iconografica di questo straordinario modello, che ancora non trova confronti specifici. **Lo sviluppo dell'affascinante mostra nel 2021 permetterà di tenere viva l'attenzione pubblica e mediatica intorno al palinsesto strategico della Fondazione dedicato alla Vittoria Alata.**